

Giornata della Memoria 2026.

“La favola di Natale” di Giovannino Guareschi

27/01/2026 › Biblioteca nazionale centrale di Firenze, Sala Galileo ore 16:00



Giovannino Guareschi termina di scrivere *La favola di Natale* il 24 dicembre 1944 nel Lager di Sandbostel (Germania). Per l'autore si avvicina il secondo Natale vissuto in prigionia, insieme a migliaia di altri soldati italiani. Insieme conducono una coraggiosa “resistenza bianca” rifiutando di aderire alla Repubblica Sociale e di collaborare con i tedeschi.

Il racconto, musicato da Arturo Coppola – compagno di prigionia e di cuccetta – viene letto e rappresentato nel Lager il 24 dicembre, per portare conforto e speranza agli altri internati. Così ricorda Guareschi:

La sera della Vigilia, nella squallida baracca del “Teatro”, zeppa di gente malinconica, io lessi la favole e l'orchestra, il coro e i cantanti la commentarono egregiamente, e il “rumorista” diede vita ai passaggi più movimentati.

La storia si svolge in un bosco fantastico. Albertino e la nonna lo attraversano incontrando funghi parlanti, cornacchie canterine, oggetti animati, angeli e altre stranissime creature per raggiungere il babbo prigioniero che, almeno in sogno, riesce a ricongiungersi al figlio per festeggiare insieme il Natale con un panettone che sa di cielo e di bosco. Il padre deve poi tornare nel Lager ma il libro – pubblicato nel 1945 – si conclude con l'immagine della stella cometa che, luminosa, concede speranza.

Stretta la foglia – larga la via dite la vostra – che ho detto la mia. E se non v'è piaciuta non vogliatemi male, ve ne dirò una meglio il prossimo Natale, e che sarà una favola senza malinconia: “C'era una volta – la prigionia ...”.

Programma musicale

La favola di Natale di Giovannino Guareschi, musica di Arturo Coppola

Trascrizione e rielaborazione musicale di Giorgio Colombo Taccani

Riduzione del testo di Lorenzo Ricci

Interpreti

Coro giovanile Voceincanto

Gianna Ghiori, direttore

Elena Mori, Caterina Stefanelli, voci soliste

Lorenzo Ricci, Voce narrante

Duccio Niccolini, percussioni

Lorenzo Magi, pianoforte

Saluti istituzionali

Elisabetta Sciarra, Direttrice della Biblioteca nazionale centrale di Firenze

Prenotazione consigliata.

Ingresso gratuito, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Via Magliabechi n. 2